

Gamberale anche direttore generale della sgr. Il gruppo non potrà fare trading in Borsa

Fondo infrastrutture, in corsa Citigroup e Merrill Lynch

Un'altra banca straniera affiancherà Lehman

MILANO — Sono Citigroup e Merrill Lynch i due nomi stranieri in corsa per l'ingresso nel Fondo infrastrutture italiano (F2i, la sigla) guidato da Vito Gamberale. Una delle due banche americane della mini-short list affiancherà Lehman Brothers, anch'essa americana, l'unico socio internazionale fin qui presente nella società di gestione che secondo quanto annunciato dall'amministratore delegato, in un'intervista ieri al *Corriere*, investirà in tra le altre cose in aeroporti, strade e parcheggi.

E sarebbero stretti i tempi per la scelta del nuovo socio-sponsor chiamato a bilanciare la compagine bancaria, che vede per parte italiana Intesa

Sanpaolo e Unicredit, e rendere il fondo più internazionale.

Per Gamberale non sarà facile portare l'F2i fuori dalle polemiche e dal sospetto che il progetto nasconda una riedizione dell'Iri. Anche se la Cassa Depositi e Prestiti, controllata dal Tesoro, con il suo 14,3% è un socio rilevante ma non maggioritario.

Per il manager chiamato al Fondo dal governo, già a capo di grandi aziende pubbliche e, in ultimo, delle Autostrade dei Benetton (lasciate in contrasto sulla fusione

con Abertis) tutto si giocherà con il primo investimento, la prima mossa che ne misurerà il grado di indipendenza.

Nel consiglio, riunito per la prima volta giovedì, Gamberale ha segnato intanto un punto che ne vale dieci, facendo il pieno delle deleghe operative e ricevendo l'incarico anche di direttore generale. Il prossimo segnale arriverà con la formazione della squadra. Un team che sarà composto di una ventina di professionisti, alcuni dei quali sarebbero già stati contattati. Tra gli altri, si parla di

Carlo Michelini di Morgan Stanley e di un nome in arrivo della divisione italiana del colosso australiano Macquarie.

Una delle posizioni più delicate

da definire sarà quella dell'uomo della finanza. Una figura per la quale Gamberale avrebbe accarezzato l'idea di chiamare in forze uno dei suoi più stretti collaboratori in Autostrade, Angelo Milanello, già chief financial officer in Infoblu e prima ancora assistente dell'amministratore delegato di Edizione Holding (primo azionista di Autostrade). Un'idea forse già sfumata, ma lo screening degli uomini prosegue, di pari passo con le altre priorità, come la ricerca di una sede, anzi due. A Roma e a Milano.

Paola Pica

I SOCI DEL FONDO

Tra gli azionisti del fondo spicca la Cassa depositi e prestiti, controllata dal Tesoro: con il 14,3% è un socio rilevante ma non maggioritario

I contatti
per scegliere i 20
professionisti
della squadra